



A.P.I.M.A.

Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola

Mantova, 10 aprile 2012

Comunicato stampa

PREVENZIONE INCENDI E AGRICOLTURA, SPESE FINO A 5MILA EURO APIMA: MENO BUROCRAZIA? NO, PRATICHE PIU' COMPLICATE

Viaggio nei costi della burocrazia/1

Prevenzione incendi, le imprese agricole e agromeccaniche spenderanno fino a 5mila euro per adeguarsi alle disposizioni della nuova normativa. È questa l'analisi di Apima Mantova, alla luce delle misure entrate in vigore lo scorso 7 ottobre 2011, dopo l'emanazione del Dpr 1 agosto 2011 n. 151, introdotto con lo scopo di semplificare l'attività operativa delle imprese italiane in materia di prevenzione incendi.

In base alla nuova normativa, tutte le imprese agricole ed agromeccaniche dovranno verificare se rientrano nell'attività ispettiva dei Vigili del Fuoco. Nel caso specifico delle imprese di meccanizzazione agricola, la situazione si è appesantita sensibilmente, come è emerso dal recente incontro organizzato da Apima Mantova con i propri associati nell'ambito dei corsi di formazione legati alla prevenzione incendi.

“A dispetto della sbandierata semplificazione, spesso più sulla carta che in termini concreti – evidenzia il **presidente di Apima Mantova, Marco Speciali** – si profila un aggravio considerevole sul piano economico e gestionale, che andrà a coinvolgere in provincia di Mantova oltre 8mila imprese agricole ed agromeccaniche”.

All'incontro ha partecipato anche del **vicecomandante dei Vigili del Fuoco di Mantova, ingegner Lodovico Lambertini** che ha annunciato controlli a tappeto. “Non abbiamo alcun intento persecutorio – frena il vicecomandante del comando provinciale – ma abbiamo l'obbligo di far osservare la nuova legge entrata in vigore lo scorso 7 ottobre e che impone alle imprese del settore di adeguarsi entro 12 mesi. La nostra ottica è di totale collaborazione, anche perché ci pare che l'aggravio burocratico sia innegabile”.

In termini pratici, sintetizza il **direttore, Sandro Cappellini**, uno degli aspetti che andranno ad incidere maggiormente sui bilanci delle imprese agricole ed agromeccaniche riguarda il controllo di prevenzione incendi per i depositi di carburante, prima esonerati sino a 25 metri cubi, ora soggetti per capacità superiore ad 1 metro cubo, così come i contenitori e distributori mobili per il rifornimento di carburanti, ma anche i depositi di cereali, paglia, legna da ardere e capannoni ricovero mezzi agricoli con superficie superiore a 300 metri quadrati. “Apima ha iniziato un ciclo di incontri sulla sicurezza del lavoro anche per il 2012 – annuncia il direttore – ma purtroppo non possiamo non rilevare l'aggravio di costi per le imprese del settore”.

Servizio Stampa APIMA: Matteo Bernardelli, mob.: +39 338 5071198

